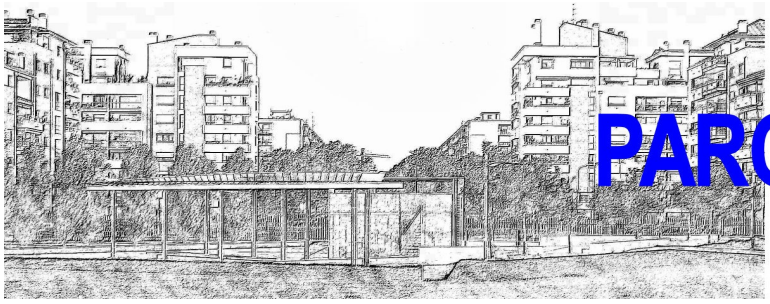


info@parcocertosa.it

PARCOCERTOSA newsletter

Degrado all'italiana

Riceviamo al nostro indirizzo e-mail e pubblichiamo:
"Ieri sera 26 agosto 2009 verso le ore 22,15 l'addetto alla chiusura del Parco Verga, giunto (come d'abitudine) in auto sul percorso destinato alla pista ciclabile, dopo aver notato e colloquiato con 6-7 ragazzi e ragazze che bivaccavano e facevano schiamazzi nella piazzetta all'interno del Parco situata tra i civici 20 e 22 di via Perini, chiudeva il relativo ingresso, dietro rassicurazioni dei ragazzi che sarebbero usciti scavalcando la recinzione. A questo punto alle 22,25 ho telefonato alla Polizia Locale del Comune riferendo la situazione e del comportamento dell'addetto alla chiusura del Parco. Alla Polizia locale ho fornito il mio numero di cellulare e ho chiesto in modo deciso i tempi di intervento, rappresentando il rischio di eventuali atti vandalici sulla proprietà comunale, come già accaduto rottura dei vetri dell'acquario, recenti scritte di writers etc. L'operatrice non era in grado di fornire la tempistica dell'intervento e con modo spavaldo e di generale impunità mi invitava a denunciare quello che mi pareva. La Polizia locale non è intervenuta. Già tempo addietro avevo richiesto un intervento della Polizia Locale per atti vandalici in atto e dopo ripetuti solleciti e presa di posizione intervenne una pattuglia con risultati a tutt'oggi poco efficaci. Alle ore 22,55 successive il tempo minacciava un temporale, per cui i ragazzi decidevano di uscire dal parco. La maggior parte degli avventori agevolmente scavalcava con l'aiuto dal muretto che è stato costruito adiacente alla recinzione e una ragazza salendo sul quadro elettrico principale in calcestruzzo.
Qualcuno conosce le mansioni dell'addetto alla chiusura del parco? Certamente non quelle di girarsi dall'altra parte sugli orari di accesso e di permanenza nel parco! Se la Polizia Locale tutte le volte fa fatica ad inviare una pattuglia, noi residenti del quartiere dovremmo restare impotenti dinanzi alla distruzione del parco e all'anarchia vigente giorno e notte da parte dei ragazzacci, che invadono e distruggono sistematicamente anche l'area giochi (dove è vietato l'accesso ai maggiori di 12 anni)"?

Dormono nel castello

Un altro abitante del quartiere ci ha segnalato di aver così contattato l'AMSA il 22 luglio scorso:
"Buongiorno, chiedo un intervento urgente nel parco di via Palazzi - via Beniamino della Torre: nella struttura dedicata ai giochi dei bambini vi sono indumenti sporchi e materassi che, per ovvi motivi igienici, vanno rimossi con tempestività."

Ecco la risposta immediata pervenuta dall' AMSA:
"I nostri operatori sono intervenuti e hanno rimosso il materiale abbandonato, normalizzando così la situazione. Purtroppo ***abbiamo verificato che questo giardino è frequentato, nelle ore notturne, da persone che lasciano per terra vari rifiuti*** *e, spesso, questo vanifica il nostro lavoro: abbiamo chiesto ai nostri operatori di fare del proprio meglio per garantire comunque un buon livello di igiene, nel rispetto delle frequenze di pulizia programmate. La ringraziamo per la collaborazione e inviamo distinti saluti.*

Ringraziamo i due residenti che si sono fatti parte attiva nel segnalare (o tentare di segnalare) alcune problematiche del nostro Parco; invitiamo tutti i residenti a inviarci segnalazioni sulla vita quotidiana del "nostro" Parco Certosa.

info@parcocertosa.it

PARCOCERTOSA newsletter

Il Parco di cristallo: c'era una volta…

Continuiamo con il racconto dei "c'era una volta" nel parco: c'era una volta una vasca in cristallo alta quasi due metri che doveva presentarsi con un fantasioso gioco d'acqua e aveva la pretesa di essere la Fontana (con la F maiuscola) all'ingresso del nostro parco.



Aveva le pareti in cristallo e certamente la speranza di una lunga ed onorata carriera davanti a sé.

L'impressione è che sia costata un mucchio di soldi e, ci piace - come sempre - ricordarlo ai nostri lettori, si tratta di quattrini che ognuno di noi residenti ha pagato di tasca propria perché il costo del parco era in un qualche modo "ricompresso" nella quota che "abbiamo pagato" per i nostri appartamenti.

Ora la fontana è stata danneggiata seriamente da qualche vandalo che si è divertito a sfondare le pareti di vetro, rendendola inutilizzabile.

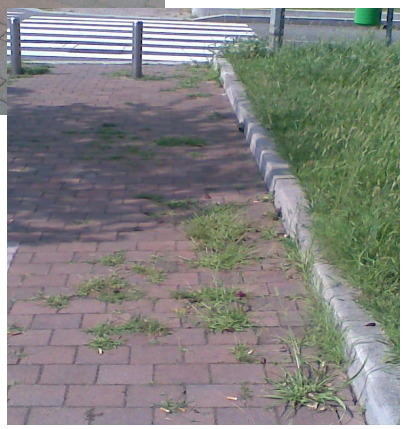
Ma soprattutto è il suo futuro che ci preoccupa, sia per il costo delle riparazioni che per la "fragilità" di una simile opera in vetro.

Vorremmo inoltre che fosse prestata attenzione alla fragilità intrinseca del Parco e che tale attenzione venisse riversata sul realizzando terzo lotto anche per evitare di continuare ad inseguire atti di vandalismo e monitorare scenari di degrado.

I vialetti pedonali e le erbacce

Sarà la poca manutenzione, saranno le modalità di posa degli "autobloccanti", ma i marciapiedi lungo la via Perini sono invasi da erbacce: alcuni arbusti fanno addirittura capolino dai tombini … chissà quando pioverà come funzionerà bene lo scolo delle acque piovane!!!





Libero organo di informazione periodica (per riceverlo in digitale scrivere a info@parcocertosa.it)
Questo numero della newsletter è stato stampato in 600 copie cartacee e inviato a 275 indirizzi mail

a cura di Giorgio Bianchini, Giuseppe D'Angelo, Pierluigi Maruca, Marco Oberti, Edo Penza.